

# Primo simposio dello Humanistic Management

## Viaggio attraverso le nuove frontiere della cultura d'impresa

Roma  
Mercoledì 21 Settembre 2005  
Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università "La Sapienza"  
Centro Congressi, Via Salaria, 113

“Volete una ragione per cui attraggono e spaventano le isole? Un motivo che spieghi il loro fascino ambiguo? Io credo che il segreto sia nel loro essere forme conchiuso, di difficile accesso - a cui conduce un viaggio che, per quanto siano migliorati i mezzi di trasporto, pure costa qualche fatica in più”

Nadia Fusini

### 10.00 – 11.00 Introduzione allo humanistic management

Lo humanistic management è una visione alternativa allo scientific management. E' un modello narrativo, fondato sulla grande tradizione dell'umanesimo europeo. I suoi tratti essenziali possono essere rintracciati nella combinazione tra razionalità ed emotività, nell'equilibrio fra morale individuale ed etica collettiva, nella cura di ciascuno verso il proprio autosviluppo, nella ricerca e nella donazione di senso. Lo strumento principale di cui ci si avvale è l'apertura al nuovo, anche verso ambiti che l'impresa ha sempre considerato a sé estranei: la filosofia, la letteratura, il cinema, il teatro, così come il networking multimediale, la business television, l'edutainment.

**Mario Morcellini** Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione - Università "La Sapienza" di Roma

**Fabiana Cutrano** Professore a contratto di Sociologia del Lavoro - Università "La Sapienza" di Roma

**Marco Minghetti** Responsabile Comunicazione Interna Eni

### 11.00 – 13.00 Organizzare il tempo e lo spazio: pregi e limiti dell'approccio di Robinson Crusoe

Per Galileo, Newton e i loro successori, il mondo reale è fatto di oggetti complessi, mentre il mondo dei meccanismi semplici è quello fittizio creato dai fisici, per conoscere il quale basta un certo numero di esperimenti. Così lo scientific manager pensa di poter comprendere e gestire l'impresa con lo stesso approccio utilizzato da Robinson Crusoe: quantificando, valutando, misurando lo spazio e il tempo. Ma l'approccio di Robinson funziona solo finché si tratta di dominare un'immaginaria isola deserta. Mentre l'azienda è un sistema complesso in cui le connessioni fra i singoli elementi sono più importanti delle loro caratteristiche individuali. L'obiettivo allora non è più di eliminare la Complessità, bensì imparare a gestirla.

**Antonio Calabrò** Direttore Apcom

**Piero Trupia** Amministratore di Governance Consulting

**Luca Morvilli** Amministratore Delegato Grey Global Group

### 14.00 – 16.00 Risorse intangibili e relazioni umane: il knowledge management secondo Prospero

La Tempesta di Shakespeare inizia con una nave che affonda. L'isola di Prospero è il simbolico luogo di approdo per i naufraghi. Il re di Napoli, il figlio, il fratello, il duca di Milano, Gonzalo e i servi vagano sull'isola tristi, sconsolati. Ignari di stare vivendo un'esperienza non di morte, ma di rinascita, grazie alla sapienza con cui il mago Prospero sta attivando tutte le connessioni possibili fra tangibile e intangibile, visibile e invisibile, fra uomini e spiriti, fra nuovi e vecchi naufraghi. Così ogni manager deve essere consapevole che ogni sua decisione attiva reti evolutive e interconnesse: non può dunque focalizzarsi su un'area disciplinare chiusa, ma il suo operare deve vivere di metadisciplinarietà e di intelligenza emotiva ed essere finalizzato all'instaurazione di relazioni eticamente fondate tra le persone.

**Giampaolo Azzoni** Presidente del Corso di Laurea in Comunicazione interculturale e multimediale - Università di Pavia

**Franco D'Egidio** Amministratore Delegato di Summit

**Bruno Mazzara** Professore Ordinario di Psicologia Sociale - Università "La Sapienza" di Roma

**Carlo Rivetti** Presidente di Sportswear Company S.p.A.

### 16.00 – 18.00 L'isola del tesoro come modello di formazione e sviluppo

In un mondo in cui i significati rigidamente prescritti dello scientific management rivelano tutta la loro illusorietà, il manager deve essere un "sensemaker", un produttore di senso. Per diventarlo egli deve essere in grado di chiarire a se stesso gli assunti teorici, i principi, i valori, da cui muove; esplicitare il modello operativo e comunicativo di cui fa uso; tenere conto della molteplicità dei punti di vista; accettare che nessuno potrà prevedere tutte le variabili possibili. Ma soprattutto il manager, infaticabile narratore, deve possedere il senso profondo della sua autobiograficità. Deve narrare a sé e agli altri la propria storia di formazione e sviluppo. Solo così, alla fine, come il giovane Jim eroe dell'Isola del Tesoro di Stevenson, attraverso lo scontro con i pirati, l'incontro con Long John Silver e altre peripezie, si ritroverà consapevolmente adulto.

**Diego De Silva** Scrittore

**Francesco Varanini** Direttore della rivista Persone & Conoscenze

**Gian Maria Zapelli** Direttore Area Risorse Umane Galgano Associati

**Alberto Castelvechi** Editore

### 18.00 – 20.00 L'incontro fra umanesimo e nuove tecnologie: una Laputa contemporanea?

Occorre erotizzare in senso platonico le nuove tecnologie per renderle calde e umane. Solo così esse potranno appagare il nostro desiderio di bellezza, creatività, convivialità, armonia: trovando la loro radice nella forza profonda che spinge gli uomini verso le cose più alte come il desiderio di conoscenza e di socializzazione, centro di gravità imprescindibile, per quanto oggi sempre più mobile ed "impermanente", delle nostre vite. Il nostro viaggio giunge quindi al suo termine in una contemporanea Laputa, l'isola volante incontrata da Gulliver nei suoi viaggi, in cui i filosofi dell'accademia di Lagado sono dediti alla sperimentazione delle più balzane unworkable utopias? Forse, ma Swift era convinto che l'uomo, pur non essendo un animale razionale, è tuttavia "capace di ragione." Non ascoltare i filosofi di Lagado avrebbe avuto come unico risultato lasciare il mondo com'era.

**Paolo Costa** Partner di Etnoteam

**Andrea Granelli** Fondazione Cotec

**Gustavo Bracco** Direttore Risorse Umane Telecom Italia

**Felice Limosani** Ambient designer

Durante il convegno l'atmosfera del centro congressi sarà emozionalmente arricchita da un allestimento multisensoriale di Felice Limosani

Per maggiori informazioni: [www.humanisticmanagement.it](http://www.humanisticmanagement.it)



Facoltà di Scienze della  
Comunicazione

ETAS invita a visitare  
l'area tematica  
Humanistic Management  
su [www.etaslab.it](http://www.etaslab.it)

